

CARTELLA STAMPA



Collana Le impronte

29. Osvaldo Semino, *I racconti del silenzio*, pp. 114, € 15,00 ISBN 978-88-6679-279-6

Osvaldo Semino (Capriata d'Orba 1948) vive a Novi Ligure. Dopo la maturità studia Lingue e Letterature Straniere all'Università di Genova. Ha lavorato per quaranta anni nel campo delle compagnie aeree e del turismo. È stato iscritto all'Ordine dei giornalisti e collabora tuttora a pubblicazioni e riviste di carattere storico-culturale della sua città. È appassionato di storia medievale e ama la musica lirica. Nel 2018 ha vinto la Farfalla d'oro quale primo classificato al concorso "50ePiu/Salsomaggiore Terme" per la categoria narrativa/racconti brevi. Nel 2019 ha vinto la Libellula d'Argento per la stessa categoria quale finalista al Concorso letterario "50ePiu/Città di Baveno".

Racconti del silenzio è il suo terzo libro. I precedenti *Racconti della valle e dei fiumi* (2016) e *Racconti dell'attesa* (2017) sono sempre pubblicati con puntoacapo Editrice.

Ci sono cose che non le aveva mai detto, se non da quando se n'era andata via in silenzio, in una notte di giugno, discreta come aveva vissuto. Da quel momento, dopo il comprensibile scorcio iniziale, è accaduto un fatto, incredibile e inaspettato.

Tutto è cominciato in un pomeriggio di tardo autunno, quando era già buio poco prima dell'ora di chiusura del cimitero e nella sera morbida davanti alla sua tomba, guardando muto la sua immagine ovale immobile, è sembrato come se lei gli dicesse: – Non dimenticarti mai: quando tu verrai da me, io ci sarò sempre nel silenzio e nel vento. Allora ogni volta che vorrai sentirmi, dovrai chiudere gli occhi e pensarmi. Così parleremo, non con parole; nel silenzio, si può comunicare anche tacendo. –

Lui aveva obbedito docilmente. Solo nel silenzio sentiva la sua presenza e il mormorio del vento leggero era come se sussurrasse parole dolci perché la vera intimità si crea solo dopo che si è rimasti in silenzio: senza la tenerezza che deriva dalla pace è difficile cogliere le sfumature di una storia d'amore.

E allora è cominciata così la più straordinaria forma di dialogo che un uomo abbia mai provato e che continua tuttora a distanza di anni. Aveva imparato ad ascoltare il silenzio.

Quando si inizia a riflettere sul Silenzio quasi sempre si tenta di darne una definizione e subito risulta chiara la complessità del concetto. Ma a volte è utile complicarsi un po' la vita. E provo a convincermi che scrivere sul silenzio è doveroso perché si apprezza meno del rumore. Allora mi domando: cos'è il silenzio? Dove si trova? E perché oggi è più importante che mai? E poi ancora: il Silenzio merita tanta attenzione? Usare una serie di parole per dire ciò che non ha un suono. Un paradosso. Una montagna da scalare a piedi nudi.

Il Silenzio è una condizione che gli uomini mai sufficientemente apprezzano. Anzi, a ben vedere, è sempre vissuto come un'anomalia, quasi che il rumore fosse la sola normalità. Ma il silenzio c'è fuori e dentro di noi. Bisogna solo cercarlo ed imparare ad ascoltarlo. Allora riusciremo a sentire il rumore del silenzio.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>